

APPUNTAMENTI A PIOVERNO AGOSTO - SETTEMBRE 2017

➤ AGOSTO - Estate Piovernese

Mercoledì 9 Agosto 2017 - serata "Cjatinsi a Pluvèr"

Muretti a secco, aree terrazzate e biodiversità

La ricchezza naturalistica di ambienti in via di scomparsa. A cura di Francesco Boscutti dell'Università di Udine (in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie) Al termine proiezione del breve video "Li mosèris di Pluvèr" (di Danilo Bressan) Presso l'area festeggiamenti di Pioverno, ore 21.00

Giovedì 10 Agosto 2017

Rassegna "Cinema all'aperto"

Proiezione del film *Lion - la strada verso casa*
In collaborazione con il Comune di Venzone e la Pro loco Pro Venzone.
Presso l'area festeggiamenti di Pioverno, ore 21.00

da Venerdì 11 a Domenica 13 Agosto 2017

"Tradizionale Sagra d'Estate Piovernese"

Serate con musica per tutte le età e fornitissimi chioschi.

da Venerdì 11 a Domenica 20 Agosto 2017

Mostra del 3° Concorso Fotografico "Cartolina da Pioverno"

Presso il Centro sociale di Pioverno dalle 17.00 alle 19.00

➤ AGOSTO / SETTEMBRE - Fil e Gusele

Ogni Sabato dal 26 Agosto al 23 Settembre 2017

Corso di ricamo e uncinetto (previa iscrizione)

Centro sociale di Pioverno (Area festeggiamenti) dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Stampato in proprio dall'Associazione Pro loco Pioverno - gruppo *Pluvèr cultura* 06.07.2017

A cura di Danilo Bressan e Maria Copetti

Hanno collaborato in questo numero: Tania Gollino, Annia Missoni e Nadia Pascolo

sito Internet: www.pioverno.it e-mail: info@pioverno.it Facebook: Gruppo *Pluvèr cultura*



Pro loco Pioverno

Gnòvis di
Pluvèr



Periodico d'informazione e cultura dell'Associazione Pro loco Pioverno
Anno V Numero 12 LUGLIO 2017



Pioverno, estate 1946: sulla pila della passerella, pronti per un tuffo nel fiume Tagliamento (foto di Olinto Bressan)

IN QUESTO NUMERO (STAMPATO SU 2 FOGLI):

- Tombola in maschera
- Sfilata di Carnevale a Venzone
- Assemblea generale Pro loco Pioverno
- Cjatinsi a Pluvèr
- No si bute vie nue!
- Glemuç di lane
- Parkfest a Venzone e Griffon Day a Cornino
- In breve
- Il programma completo della Sagra d'Estate Piovernese 2017
- Appuntamenti di Agosto e Settembre 2017

TOMBOLA IN MASCHERA di Nadia Pascolo

... 25, 31, 10, 3, 27 ... TOMBOLA!!!

Eccoci arrivati al giorno di Carnevale (28 Febbraio) che tutti attendono per mascherarsi e ... dove si può andare a fare festa? Ma a Pioverno dove ci aspetta la *Tombola in maschera*. Come ogni anno la porta è aperta per tutti! Appena si entra nella sala della Pro Loco sui tavoli si trova di tutto! Una vastità di colori che rendono proprio bene l'idea del carnevale ... torte, patatine, caramelle, salatini, crostoli, bibite di ogni tipo. L'accoglienza è splendida!

E poi si parte con Maria e le sue vallette per la tombola, volano numeri e non solo. Fra alcuni tavoli c'è la guerra di "bagigi". Tanta allegria e divertimento. Ricchi premi per tutti, anche per quelli che non hanno vinto. Foto ricordo e prima di uscire una dedica sul libro-ricordi ... insomma, come dicono i giovani oggi, TANTA ROBA! Oramai è un paio di anni che non manco a questo appuntamento e devo dire che è una serata davvero speciale sia per i grandi che per i piccini. Non so chi abbia organizzato e preparato il tutto, ma grazie di cuore e continuate così. Ci vediamo l'anno prossimo!!!

SFILATA DI CARNEVALE A VENZONE

Anche quest'anno il gruppo piovernese ha partecipato alla ormai consueta sfilata in maschera di Carnevale che si è svolta Domenica 26 Febbraio 2017 a Venzone. Nel gran finale in piazza tutti i gruppi hanno mostrato la propria creatività e fantasia nei travestimenti extraterrestri interpretando al meglio il tema del "Carnevale Spaziale".



ASSEMBLEA GENERALE PRO LOCO PIOVERNO

Domenica 5 Marzo presso il Centro sociale si è tenuta l'annuale Assemblea della Pro loco Pioverno. Come di consueto sono stati analizzati il bilancio consuntivo 2016, quest'anno chiuso positivamente, e il resoconto delle attività 2016 svolte durante tutti i mesi dell'anno. Tanti gli eventi realizzati: di cultura (8 serate di *Cjatinsi a Pluvèr* e la mostra fotografica dedicata ai ricordi *Ator par Pluvèr*), di socializzazione (*La tombola in maschera*, il laboratorio manuale *Pupis di sclofe* e il corso di ricamo *Fil e gusele*), tradizionali (*Sagra d'estate piovernese*, la festa dell'*Immacolata* e *l'Arrivo di Babbo Natale*) e la partecipazione ad eventi organizzati dalla Pro Venzone (*Tòr Vinacis*, il *Cinema all'aperto* e la *Festa della Zucca*).



Alcuni momenti della "Tombola in Maschera 2017"



Il gruppo piovernese presente al "Carnevale Spaziale"

Da ricordare inoltre le partecipazioni ai mercatini di Venzone, Osoppo e Moggio ed alla manifestazione "A tutto vapore" a Gemona. È stato quindi preso in esame il bilancio preventivo e il programma delle attività 2017, che prevede la conferma degli appuntamenti tradizionali e di incontri culturali nei vari periodi dell'anno. A conclusione si è svolto il rinnovo delle cariche del Consiglio Direttivo per il biennio 2017/2019, che dopo alcune rinunce, risulta essere così composto: Danilo Bressan (Presidente), Marialisa Bellina (Segretaria), Sabrina Bellina, Edy Ciorba, Marco Clapiz, Michele Di Bernardo e Sonia Pensa (Consiglieri). La carica di Vicepresidente risulta momentaneamente vacante.

Altre due belle esperienze si aggiungano alle numerose attività della Pro Loco Pioverno e del suo gruppo di lavoro *Pluvèr Cultura*.

Domenica 21 Maggio abbiamo partecipato con una bancarella al mercatino di prodotti dell'artigianato tradizionale nell'ambito del *Parkfest 2017* a Venzone, evento giunto alla sua quindicesima edizione ed organizzato dal Parco delle Prealpi Giulie, il Comune e la Pro Loco di Venzone (che ci ha messo a disposizione la bancarella e la panca nella loggia).

Oltre ai soliti lavori, il nostro banchetto si è arricchito di nuove creazioni fatte con i ferri circolari, grazie al laboratorio *Glemuç di lane*, e di altre di una nuova collaboratrice, Clara di Alesso. Ringraziamo in modo speciale Rossella e Simona, che si sono alternate con me nella gestione della bancarella, ma anche Cécile e Tania, che inconsapevolmente ci hanno dato un aiuto prezioso.



La nostra bancarella al Parkfest 2017 di Venzone

Domenica 4 Giugno abbiamo affrontato, invece, una nuovissima avventura: laboratori creativi al *Griffon Day* presso la Riserva Naturale del Lago di Cornino (Forgaria nel Friuli). Ho condiviso questa splendida giornata tra grifoni, gufi reali e corvi imperiali con Simona. Per esser stata una prima volta posso dire che è andata benissimo, un vero successo.



La postazione piovernese al Griffon Day, presso il Centro Visite della Riserva Naturale del Lago di Cornino

Per ore abbiamo avuto un susseguirsi di bimbi, che a volte da soli, a volte aiutati dai loro genitori, hanno creato con noi: uccellini di lana, pesciolini, coccinelle, orsetti, rane e altri animaletti con i tappi delle bottiglie, tartarughe e topolini con i gusci delle noci, altri pesciolini con i rotoli. Insomma ... *no si bute vie nue!* un messaggio che ha colpito diverse mamme.



Il laboratorio creativo al Griffon Day

Siamo rientrate a casa distrutte, ma felicissime, perché quei bimbi ci hanno regalato un mondo di soddisfazioni, di bei ricordi e di bei pensieri sul nostro prezioso quaderno. Tutto lo staff del Centro Visite ci ha riservato un'ottima accoglienza.

Ricordiamo che tutte le offerte raccolte per i lavoretti realizzati, vengono utilizzate per sostenere le attività del Gruppo *Pluvèr Cultura*.

Prossimo appuntamento: *Gemona a tutto vapore!* Sabato 8 (solo pomeriggio) e Domenica 9 Luglio (tutto il giorno) presso il Parco dell'Hotel Willy.

IN BREVE

GEMONA A TUTTO VAPORE

La Pro loco Pioverno con il suo Gruppo *Pluvèr Cultura* parteciperà con i laboratori creativi all'evento *Gemona a tutto vapore*, organizzato dall'Hotel Ristorante Willy.

Saremo presenti alla manifestazione **Sabato 8 Luglio** dalle ore 15.00 e **Domenica 9 Luglio** dalle ore 10.00 presso il Parco dell'Hotel Willy a Gemona del Friuli.

Tante le iniziative in programma, per tutti i gusti e per tutte le età! Veniteci a trovare!

SASSI, ACQUA, COLORE E INTRECCI VEGETALI

Domenica 16 Luglio, dalle ore 10.00 fino al tramonto, sul greto del Tagliamento nei pressi del ponte di Pioverno, l'Associazione *Ve' Venzone Esperienze* organizza un'altra giornata (dopo quella annullata l'anno scorso e quella invece ottimamente riuscita nel 2015) di creatività artistica con il solo uso di elementi e materiali naturali reperiti sul greto del Tagliamento.

L'iniziativa è organizzata anche in collaborazione con la Pro loco Pioverno e la Pro loco Pro Venzone.

Partecipate numerosi e date libero sfogo alla fantasia!

Per info: Guido 338.7985517

Nadia 347.5815113

LA MOSTRA DEL 3° CONCORSO FOTOGRAFICO 2017

Da **Venerdì 11 Agosto** sarà possibile vedere le foto di tutti i partecipanti alla terza edizione del Concorso Fotografico, quest'anno intitolato "Cartolina da Pioverno".

La mostra, allestita presso il Centro sociale di Pioverno, potrà essere visitata nei seguenti giorni e orari:

11-12-13 Agosto - orario 18-23

(in concomitanza con la sagra)

Dal 14 al 20 Agosto - orario 17-19



Foto Alessandro Cozzutti - 1° premio Concorso 2014

IL PROGRAMMA COMPLETO DELLA SAGRA D'ESTATE PIOVERNESE 2017

ASPETTANDO LA SAGRA:

(sempre presso l'area festeggiamenti di Pioverno)

Mercoledì 9 Agosto:

ore 21.00, serata "Cjatinsi a Pluvèr"

Muretti a secco, aree terrazzate e biodiversità

La ricchezza naturalistica di ambienti in via di scomparsa. A cura di Francesco Boscutti dell'Università di Udine (serata in collaborazione con l'Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie).

Al termine verrà proiettato il breve video "Li mosèris di Pluvèr" (di Danilo Bressan) presentato a Dordolla (Moggio Udinese) nell'Ottobre 2016 nell'ambito del Concorso Internazionale "Paesaggi terrazzati - passato futuro" in occasione del III° incontro mondiale sui paesaggi terrazzati svoltosi a Padova.

Giovedì 10 Agosto:

ore 21.00, rassegna "Cinema all'aperto"

Proiezione del film *Lion - la strada verso casa*

In collaborazione con Comune di Venzone e Pro loco Pro Venzone

TRADIZIONALE SAGRA D'ESTATE PIOVERNESE:

Venerdì 11 Agosto:

ore 18.00, apertura chioschi e Mostra del

3° Concorso Fotografico "Cartolina da Pioverno"

ore 21.00, serata discoteca con la contemporanea

presenza di **Andrea Mr. DJ** e **DJ Andy Bee**

Sabato 12 Agosto:

ore 18.00, apertura chioschi

ore 21.00, serata danzante con **Alvio & Elena**

Domenica 13 Agosto:

ore 10.00, Santa Messa

ore 11.00, apertura chioschi

ore 11.00, concerto del **Complesso Bandistico Venzone** con il **Gruppo Majorettes**

ore 18.00, premiazioni del **3° Concorso Fotografico "Cartolina da Pioverno"**

ore 21.00, serata danzante con i **Revi-Folk**

Durante le tre giornate di sagra si potranno degustare diversi piatti: gnocchi, wiener schnitzel, costa, pollo, salsiccia, wurstel, frico friabile e di patate, dolce, il tutto al coperto SOTTO IL TENDONE

"Piccoli gomitoli di lana, così allegri soffici e caldi, tanto che la tua mente già riesce a immaginare le stupende creazioni che con essi riuscirai a creare".

Grazie al gruppo "Pluvèr cultura" della Pro loco di Pioverno nel mese d' Aprile si è svolto il primo laboratorio di maglia con i ferri circolari, seguito dalla maestra Simona Pereira.

Piccoli ferri animati, mossi dalle mani esperte della maestra Simona, che grazie alla sua bravura, pazienza e simpatia, ha guidato un piccolo gruppo di donne, desiderose di condividere questa bellissima esperienza con l'unico desiderio: imparare a creare e dare vita a fantastici lavoretti fatti a mano.

Questa esperienza, mi ha riportato indietro nel tempo, a quando ero bambina, tra mille sguardi, gesti, sorrisi ed emozioni di gioia, e mi ha fatto ritrovare i piccoli valori di un tempo: il piacere di stare insieme, la curiosità e la voglia di imparare cose nuove.



Alcuni istanti del laboratorio di "Glemuç di lane" con la maestra Simona che pazientemente insegna le tecniche di questo particolare modo di fare a maglia



Inizio di un lavoro con i ferri circolari

Dicono che dietro il fenomeno dei passatempi manuali si nasconde la voglia di socializzare e di rallentare i ritmi di vita troppo frenetici. Dedicarsi a lavoretti manuali permette di tornare ad una dimensione di valori ben radicati in ognuno di noi.

Come madre posso solo dire, che il regalo più bello da fare ai nostri figli, è quello di creare nel proprio contesto sociale, momenti di ritrovo dove ognuno di noi possa ritrovare la propria essenza fatta di emozioni e di rapporti umani.

Grazie di cuore a chi ha reso possibile tutto questo.



Una creazione in corso eseguita con i ferri circolari

CJATÌNSI A PLUVÈR di Maria Copetti

Per il mese di Marzo il Gruppo *Pluvèr Cultura* ha proposto due incontri che trattassero antichi mestieri e antiche pratiche.

Martedì 14 Laura Nicoloso ha esposto la sua ricerca su *Fornaci e fornaciai*. Tale studio, svolto per l'Associazione Culturale "el tomât" di Buja, ha prodotto alcuni anni fa un libro, esaurito da tempo, e una mostra. Molti erano i friulani, soprattutto prima della Grande Guerra, che lasciavano l'Italia per andare *inta lis Gjermaniis*, in Romania, in Belgio, Lussemburgo e Francia, a fare mattoni, già in tenera età. Il locale *capuçat*, che nelle foto si identifica con colui che porta l'orologio da taschino con la catenella, formava la sua squadra in Friuli.

Vita grama quella dei fornaciai: sottopagati, maltrattati, orari e condizioni di lavoro disumani, ospitati in alloggi malsani ed un vitto povero di calorie con di base quasi solo polenta, molto spesso soggetti ad infezioni polmonari e ai piedi (lavoravano scalzi). Erano occupati dalla primavera all'autunno; coloro che vi rimanevano anche l'inverno erano detti *bintars* (da Winter = inverno). Inizialmente furono impiegati solo uomini, più tardi venne introdotta anche la manodopera femminile, ma queste donne godevano in seguito di una cattiva reputazione, vista la promiscuità in cui lavoravano.

Laura si è espressa in friulano per coerenza e un maggior coinvolgimento, ma anche per elencare tutta una serie di attrezzi legati a questo mestiere, termini andati ormai in disuso, come *il çoc* (il luogo in cui si raccoglie l'argilla), *il desc* (il tavolone da lavoro), *la place* (lo spiazzo in cui si mettono ad essiccare i mattoni al sole), *la grice* (i ripiani su cui si ripongono i mattoni) e via dicendo. Ricordiamo però che anche in Friuli erano in funzione fornaci di mattoni con una produzione di tutto rispetto: Buja, Treppo Grande, Cividale, Reana del Rojale ... ma anche in Carnia ad Ovaro e Cercivento.



La serata su "Fornaci e Fornaciai" curata da Laura Nicoloso

Martedì 28 a parlarci de *Il gelso e il baco da seta* è venuto Maurizio Tondolo dell'*Ecomuseo delle Acque del Gemonese*, che ha sede presso il Mulino Cocconi di Ospedaletto ed opera nei Comuni di Gemona, Artegna, Montenars, Buja, Osoppo e Majano. Maurizio ha innanzitutto introdotto il concetto di ecomuseo, che fondamentalmente è un museo che valorizza e conserva i beni naturali, culturali, tradizionali e il "patrimonio collettivo" di un territorio, e di paesaggio, cioè gli aspetti fisici, biologici e antropici di un luogo.



Un momento della serata con Maurizio Tondolo

Il paesaggio friulano sta mutando: nelle campagne sono quasi del tutto scomparsi i lunghi filari di gelsi, proprio perché è venuto meno il motivo per cui erano stati piantati. La bachicoltura è praticamente scomparsa, se si escludono pochi e sporadici tentativi di ripristino anche attualissimi, nel secondo dopoguerra.

Il gelso nero è presente in Friuli da sempre e già i Romani conoscevano molto bene questa pianta e le sue proprietà. Il gelso bianco, invece, è stato introdotto in Europa clandestinamente dalla Cina verso la metà del Quattrocento per l'allevamento del baco e quindi per la produzione della seta. Fino ad alcuni anni fa in Friuli erano ovunque disseminati essiccatoi, cascamicci, filatoi e filande, ora abbattuti, fatiscenti, con mutata destinazione d'uso o ancora rimasti solo un lontano ricordo nella toponomastica. Ricordiamo solo che la filanda di Venzone è la più antica in Friuli, attiva già prima del 1768; fu ampliata dalla ditta Kircher Antivari, che ne divenne proprietaria, così che nella seconda metà dell'Ottocento risultava essere anche la più grande e, per quei tempi, la più moderna filanda di tutto il Friuli. Ha impiegato centinaia e centinaia di donne venzonesi. È stata definitivamente chiusa nei primi anni Sessanta. [segue]

Maurizio ha accennato ai diversi usi del gelso, alle varie fasi di crescita del baco da seta, dal cosiddetto "seme" al bozzolo, e a quelle della produzione della seta. Il titolo dell'incontro è anche quello di un libro, edito dall'Ecomuseo con fotografie di Albano Quaiattini e testi di ricercatori e studiosi locali (quelli a noi più noti sono Gianfrancesco Gubiani ed Enos Costantini).

A Maggio abbiamo dato spazio alla natura o meglio alla fauna presente a Pioverno. Questi due incontri avrebbero dovuto essere inseriti in un progetto più ampio sul Tagliamento, a cura del Centro Cinofilo "Il lupo nero" di Fagagna, ma il progetto è stato poi sospeso.

Per questi due appuntamenti il Centro Sociale ha ospitato alcune fotografie delle mostre *Il Tagliamento*, realizzate dal corso di fotografia 2015 dell'U.T.E. di Gemona, e *100 anni del ponte di Braulins*, tutte gentilmente forniteci dall'Associazione *Noi di Braulins*, di cui ringraziamo il Presidente Enrico Masiero. Sono state esposte anche alcune opere in mosaico, degli allievi del relativo corso sempre dell'U.T.E. gemonese, opere che ci sono state fornite dal maestro del corso, Armando Copetti.

In effetti, Martedì 9 Maggio avrebbe dovuto esserci Daniela Castellani (titolare del Centro Cinofilo), ma una decina di giorni prima ha annullato l'incontro per problemi di salute. Mi sono attivata subito per trovare un relatore all'altezza di preparare una serata nel giro di pochissimi giorni e possibilmente sullo stesso argomento, cioè le tracce degli animali. A volte i miracoli accadono! Sapendo dei suoi interessi ho subito interpellato Fabio Pambianchi, che dopo un paio di giorni dalla mia supplica, ha accettato. Ed è andata benissimo, come meglio non avrebbe potuto andare. Ah sì, il tema della serata: *Presenza di animali sul greto del Tagliamento*. Fabio è Istruttore di Sopravvivenza della A.S.D. *Survival Division School*.



Fabio Pambianchi nella serata sulle "tracce degli animali"

Con bacchetta in mano e interrogazioni a sorpresa ci ha illustrato le varie orme lasciate dagli animali sulla sabbia

o sulla terra, peli, mute, penne e piume, nidi e tane, predazioni e riserve di cibo. Particolare interesse hanno suscitato borre e fatte. Le borre sono rigurgiti prodotti dagli uccelli, costituiti dai resti indigeribili delle loro prede (peli, resti scheletrici, scaglie, lisce, resti di insetti ...). Le fatte sono invece gli escrementi.

Agli studiosi queste tracce forniscono molti dati importanti sull'alimentazione e sullo stato di salute degli animali. Personalmente ho raccolto diverse tracce in territorio piovernese e nei dintorni ed è stato interessante oltre che divertente analizzarle con Fabio e tutto il pubblico presente, tra l'altro molto numeroso. Ha concluso l'incontro spiegando come si fa un calco di un'orma e come si conserva adeguatamente la muta dei serpenti. È doveroso un ringraziamento speciale a Fabio.

Martedì 23 Maggio abbiamo scoperto quanti e quali sono *Gli uccelli ... tra la aghe e la mont* con Arduino Candolini, esperto ornitologo.



Un momento della serata con Arduino Candolini

Arduino, oltre ad essere animato da una profonda passione, ha lavorato per una trentina d'anni presso la Riserva Naturale del Lago di Cornino. Quanti sono gli uccelli che vivono, vivevano o sono semplicemente di passaggio nel territorio piovernese? Tantissimi, così tanti che abbiamo dovuto interrompere Arduino, che si era spinto ben oltre le 23.00 ... e che ne ha tralasciati diversi! Ha però insistito sulla distinzione tra rondine, rondone e balestruccio.

Le rondini sono quasi del tutto scomparse in Friuli dopo il 1976. In effetti, questi uccelli costruiscono il nido nelle stalle o nei letamai, abbattute le stalle e cancellata la tradizione contadina, sono sparite anche le rondini, riconoscibili per la lunga coda forcata, gola rossa e dorso blu. Anche il rondone è praticamente scomparso dai nostri cieli dopo i terremoti del 1976.

Questo uccello rimane tutta la vita in volo, si accoppia e dorme perfino in volo, si posa solo per covare e dare da mangiare ai pulli.

[segue]

Nidifica in cavità di alberi o nei fabbricati sotto le tegole e le grondaie. Si distingue dalla rondine per il ventre scuro e la coda meno forcata. Infine, il balestruccio, uccello molto presente nei nostri paesi e città, costruisce un nido di fango, con un'apertura minuscola, sotto i cornicioni delle case, nei portici e sotto i ponti. Esso ha il dorso blu con groppone e parti inferiori bianchi.

L'incontro di Martedì 6 Giugno è stato un fuori programma. Guglielmo Esposito era già venuto a Pioverno nel Novembre scorso per farci vedere la storia in 3D ed è tornato per presentare il suo libro *51 mesi da alpino - Sulle orme di Carlo Emilio Gadda*, una pubblicazione per la quale ha speso tre anni di lavoro, ha percorso 6000 km, respirato polvere tra libri e archivi. Guglielmo è un grande appassionato di storia, soprattutto quella del Novecento, e di fotografia. Ha unito queste due passioni per ripercorrere i luoghi che lo scrittore Carlo Emilio Gadda descrive nel suo *Diario di guerra e prigionia*, pubblicato solo nel 1955 per la prima volta. Gadda nasce a Milano nel 1893 in una famiglia decisamente borghese. Per accondiscendere al desiderio dei genitori, s'iscrive all'Università e frequenta la Facoltà di Ingegneria. Ci sono le prime avvisaglie della guerra; alcuni personaggi, come Gabriele D'Annunzio, spingono i giovani intellettuali ad arruolarsi. Gadda è uno di quelli.

NO SI BUTE VIE NUE! di Annia Missoni

"No si bute vie nue!" è questo il motto che ha accompagnato Maria e Rossella nel loro intervento sul laboratorio del riciclo che si è tenuto Mercoledì 5 Aprile u.s. presso la Scuola dell'Infanzia Paritaria "Regina Margherita" di Moggio Udinese.

Fortunati fruitori sono stati i bambini grandi che hanno ascoltato con attenzione la storia dei sassi del Tagliamento che, dalla montagna, hanno iniziato il loro lungo viaggio.

"I sassi sono come libri aperti ...". Così ha esordito Maria catturando, da subito, l'interesse dei bambini che si sono poi cimentati nel laboratorio, curato con pazienza da Maria e Rossella, che li hanno seguiti individualmente nella realizzazione di un praticissimo sottopentola di sassi dalle forme e dai colori particolari, tesoro prezioso della nostra terra friulana. Una vera e propria lezione di vita quella proposta nel contesto dell'intervento, in cui i bambini hanno capito che qualsiasi ritaglio può essere riutilizzato per dare vita ad un altro oggetto. Niente va buttato via: scatole vuote di pennarelli, cartone della torta o di qualche confezione. Tutto può avere vita nuova! A Maria e Rossella, nonché al Gruppo *Pluvèr Cultura*, che ha aderito alla proposta, vada il grazie più

Da buon interventista si arruola e iniziano i suoi 51 mesi da alpino, descritti brillantemente nel suo diario, perlopiù telegrafico nelle descrizioni dei luoghi e delle situazioni a causa della censura, e suddiviso in sei quaderni, di cui il terzo, quello sicuramente più coinvolgente per i friulani, è andato perso. In effetti, qui vi erano i giorni trascorsi a Clodig, nelle Valli del Natisone, e in altre località friulane. Guglielmo è partito da dove Gadda fece il suo addestramento presso Edolo, in Val Camonica, per poi andare sull'Altipiano di Asiago (VI), sul Monte Ortigara, sui luoghi delle undici battaglie isontine ... via via fino a Caporetto, dove Gadda è stato fatto prigioniero e condotto in Germania.

In questo libro di Guglielmo sono descritti tanti episodi e battaglie di quella disumana guerra che fu quella del '15-'18, sono documentati fotograficamente tutti i luoghi descritti da Gadda, anche in base ai suoi disegni, alle lettere e alle informazioni tratte da altri suoi libri, perché il monito di Guglielmo è "Non dimenticate la storia! ... quando l'ultimo nome di caduto verrà dimenticato ... quando l'ultima trincea verrà divelta ... quando tutto verrà distrutto ... vi accorgete che non è possibile ricostruire il passato ... e immemori del passato rifaremo gli stessi errori". Il suo libro è un tassello in più per non dimenticare la storia, per non dimenticare il passato.

sentito da parte della nostra Scuola per questa esperienza dal risvolto educativo decisamente positivo, per l'approccio semplice e spontaneo, risultato subito gradito ai bambini, per l'accurata preparazione all'intervento e, soprattutto, per la simpatia e la cordialità delle due operatrici.

Visto il successo dell'iniziativa, invito Maria e Rossella a volerla ripetere anche in contesti diversi in cui altri bambini avranno la fortuna di ascoltare la magica storia dei sassi del Tagliamento. Grazie ancora!!



Il nostro intervento sul laboratorio del riciclo presso la Scuola dell'Infanzia "Regina Margherita" di Moggio Udinese